



Adorazione Eucaristica

*"Con la vostra
perseveranza salverete
la vostra vita..."*

suor *Giovanna Romano*

Canto di esposizione

Dialogo introduttivo:

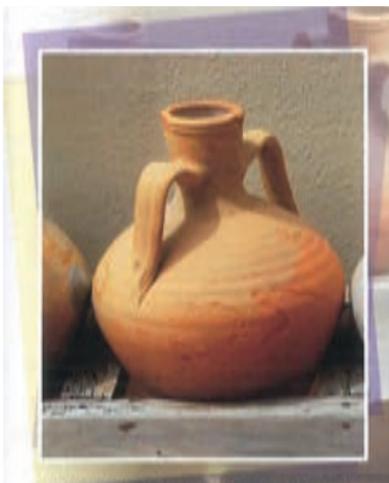
Guida: Siamo riuniti attorno a te, o Padre dei cieli, come discepoli ai piedi del Maestro unico. Ammaestraci e guidaci al raggiungimento della Vita senza fine.

Tutti: Siamo ai tuoi piedi invocando da te il superamento di noi stessi, oltre le misure terrene, gli affanni, i pericoli, gli inganni, le seduzioni.

Guida: Concedici di esprimere ogni cosa buona, di realizzare il nostro tesoro dove il ladro non ruba e la tignola corrode.

Tutti: Fa' che possiamo aderire alla perfetta coscienza, a quella Vita che è la nostra ultima meta. Vita in cui noi e tu cessiamo di essere separati, attuando l'unica espressione dell'Essere.

Guida: Tutto il nostro amore a te, tutto il tuo amore a noi, o Padre che sei nei cieli (cfr.G. Vannucci).



Silenzio di adorazione

Canone

Letture

Ascoltiamo la Parola dal Vangelo di Luca (Lc 21,5-19)

Mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, disse: «Verranno giorni nei quali, di quello

che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta». Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: “Sono io”, e: “Il tempo è vicino”. Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine». Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora oc-

casione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.

Silenzio di adorazione

Lettore

Dalle Lettere di Nilo di Ancira

Nel tempo della prova è di grande aiuto la perseveranza secondo il volere di Dio. Dice infatti il Signore: «Con la vostra perseveranza acquisterete le vostre anime» (Lc 21, 19). Non ha detto: «con il vostro digiuno», né «con la vostra quiete in solitudine», né «con la recita dei salmi». Tutto questo vi è certamente utile, ma ha detto: «con la vostra perseveranza». Con la perseveranza, vuole dire, in ogni prova che vi giungerà, in ogni afflizione, che si tratti di un'offesa, del disprezzo, del disonore arrecato da un uomo importante o da uno qualsiasi, di una malattia, dell'assalto di guerre scatenate dal demonio, di una prova di qualunque genere provocata dagli uomini o dai demoni. Con la vostra perseveranza acquisterete le vostre anime; non soltanto con la vostra perseveranza, ma anche con l'azione di grazie,

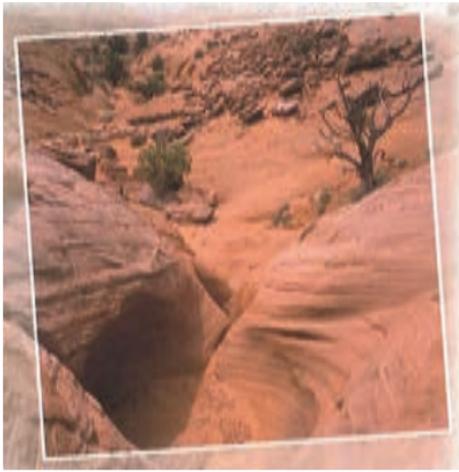
la preghiera, l'umiltà in modo da benedire, innalzare inni a Dio, Salvatore di tutti, al benefattore, a colui che tutto volge e guida al vostro bene, sia che si tratti di qualcosa di buono o di meno buono. E l'Apostolo scrive: «Corriamo con perseveranza la corsa della fede che ci sta innanzi» (Eb 12, 1). Che vi è di meglio di questa virtù? Che vi è di più solido e di più utile della perseveranza, della perseveranza secondo Dio, voglio dire, la regina delle virtù, il fondamento delle opere buone, il porto al riparo dai flutti? Essa, infatti, dona pace nei conflitti, tranquillità in mezzo alla tempesta, sicurezza nelle insidie e nei pericoli. Essa rende colui che la vive più resistente dell'acciaio. Né le armi, né archi da guerra, né eserciti schierati [...] né l'esercito dei demoni, né le truppe tenebrose delle potenze avverse, né il diavolo stesso con tutto il suo esercito e i suoi stratagemmi potrà fare alcun male a chi ha acquistato la perseveranza in Cristo.

Silenzio di adorazione

Canone

Lettore

L'odierno brano evangelico (Lc 21,5-19) contiene la prima parte del discorso di Gesù sugli ultimi tempi, nella redazione di san Luca. Gesù lo pronuncia mentre si trova di fronte al tempio di Gerusalemme, e prende spunto dalle espressioni di ammirazione della gente per la bellezza del santuario e delle sue



decorazioni (cfr. v. 5). Allora Gesù dice: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta» (v. 6). Possiamo immaginare l'effetto di queste parole sui discepoli di Gesù! Lui però

non vuole offendere il tempio, ma far capire, a loro e anche a noi oggi, che le costruzioni umane, anche le più sacre, sono passeggero e non bisogna riporre in esse la nostra sicurezza. Quante presunte certezze nella nostra vita pensavamo fossero definitive e poi si sono rivelate effimere! D'altra parte, quanti problemi ci sembravano senza uscita e poi sono stati superati! Gesù sa che c'è sempre chi specula sul bisogno umano di sicurezze. Perciò dice: «Badate di non lasciarvi ingannare» (v. 8), e mette in guardia dai tanti falsi messia che si sarebbero presentati (v. 9). Anche oggi ce ne sono! E aggiunge di non farsi terrorizzare e disorientare da guerre, rivoluzioni e calamità, perché anch'esse fanno parte della realtà di questo mondo (cfr. vv. 10-11). La storia della Chiesa è ricca di esempi di persone che hanno sostenuto tribolazioni e sofferenze terribili con serenità, perché avevano la consapevolezza di essere saldamente



nelle mani di Dio. Egli è un Padre fedele, è un Padre premuroso, che non abbandona i suoi figli. Dio non ci abbandona mai! Questa certezza dobbiamo averla nel cuore: Dio non ci abbandona mai! Rimanere saldi nel Signore, in questa certezza che Egli non ci abbandona, camminare nella speranza, lavorare per costruire un mondo migliore, nonostante le difficoltà e gli avvenimenti tristi che segnano l'esistenza

personale e collettiva, è ciò che veramente conta; è quanto la comunità cristiana è chiamata a fare per andare incontro al "giorno del Signore". Gesù nel Vangelo ci esorta a tenere ben salda nella mente e nel cuore la certezza che Dio conduce la nostra storia e conosce il fine ultimo delle cose e degli eventi. Sotto lo sguardo misericordioso del Signore si dipana la storia nel suo fluire incerto e nel suo intreccio di bene e di male. Ma tutto quello che succede è conservato in Lui; la nostra vita non si può perdere perché è nelle sue mani. (Papa Francesco *Angelus Domenica 13 novembre*)

Silenzio di adorazione

Canone

Preghiera corale

Signore Gesù, nel faticoso cammino verso il tuo regno d'amore, fa' che nessuno ci faccia deviare dalla mèta che tu ci hai indicata nel Vangelo. Donaci il tuo aiuto, affinché, nel vivere la tua Parola, non ci scorraggino l'odio dei nemici, né il tradimento dei fratelli. Concedici la forza di essere fedeli al tuo amore, di amare coloro che non ci amano, di illuminare quelli che sono nell'errore e di perseverare, senza tentennamenti, sulla via che conduce alla gioia senza fine. Amen

Breve pausa di silenzio

Benedizione eucaristica

Canto di reposizione

Sono disponibili i
Pensieri Eucaristici
2020

nella nuova versione
da appendere

Richiedili alla Direzione
tel. 071 977148

